

# CARAVAGGIO

## L'URLO E LA LUCE



ALESSANDRIA  
**SAN GIACOMO DELLA VITTORIA**  
 VIA SAN GIACOMO DELLA VITTORIA, 56  
**DAL 30 MARZO AL 14 APRILE 2019**

**INAUGURAZIONE**  
**SABATO 30 MARZO**  
**ORE 16.00**  
 CHIESA DI SAN GIACOMO  
 DELLA VITTORIA

DA **LUNEDÌ** A **SABATO** DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 14.30 ALLE 17.30  
 E LA **DOMENICA** DALLE 16.00 ALLE 19.00

**VISITE GUIDATE**

GRATUITE SU PRENOTAZIONE SONO GUIDATE DA STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI", DELL'IIS "SALUZZO-PLANA" E DELL'ALEXANDRIA INTERNATIONAL SCHOOL IN UN PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

**PROMOSSO DA**  
 Associazione Culturale CARLO TORRIANI  
 UFFICIO SCUOLA PASTORALE GIOVANILE COMUNICAZIONI SOCIALI

**IN COLLABORAZIONE CON**  
 ALEXANDRIA INTERNATIONAL SCHOOL  
 SALUZZO PLANA  
 Associazione Coprazionisti  
 CSVa

**CON IL PATROCINIO DI**  
 850 ANNI  
 1148-2018  
 Alessandria  
 PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE  
 UFFICIO IV - AMBITO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA

**Video presentazione**  
**Sabato 30 marzo ore 21.00**  
 Cultura e sviluppo  
 piazza Fabrizio de André, 76  
 A cura di **Roberto Filippetti** curatore

PRODUZIONE MOSTRA E CATALOGO



**INFORMAZIONI**  
 EVENTI@DIOCESIALESSANDRIA.IT  
 EVENTI.DIOCESIALESSANDRIA.IT

**PRENOTAZIONI GRUPPI**  
 CEL. 3394702477 - ANGELO

**CON IL CONTRIBUTO DI**  
 FONDAZIONE  
 CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA  
 Rotary Club Alessandria

Questo prodotto è un servizio gratuito del CSVAA

# Cinque stanze, 31 opere e un solo grande artista

La mostra su Caravaggio ad Alessandria, guidata dagli studenti



Vocazione di San Matteo. 1599-1600. Olio su tela. Cappella Contarelli, San Luigi dei Francesi, Roma

LA BOTTEGA DI CARAVAGGIO

## La meraviglia e la gioia di scoprire la Bellezza

«Costruire un pezzo di esperienza di vita che rafforza la speranza e dà un sentimento di positività»

«Caravaggio. L'urlo e la luce». È questo il titolo della mostra che dal 30 marzo al 14 aprile vedrà esposte, nella chiesa di San Giacomo della Vittoria, 31 riproduzioni ad alta definizione di altrettanti capolavori di Caravaggio. Prodotta da Itaca e curata dal professor Roberto Filippetti, l'esposizione comprende anche un progetto di alternanza scuola-lavoro degli studenti di diverse scuole superiori di Alessandria. Ne abbiamo parlato con Angelo Teruzzi, direttore del Servizio per la Pastorale scolastica e dell'insegnamento della religione cattolica.

**Professor Teruzzi, da dove nasce l'idea della mostra su Caravaggio?**  
 «Il buon esito dell'iniziativa dello scorso anno sulla Cappella degli Scrovegni di Giotto ha mostrato il grande potenziale educativo di cui può essere carica un gesto di tal genere. Gli studenti che hanno partecipato alla sua realizzazione sono rimasti sorpresi nell'essere coinvolti come soggetti attivi, capaci di comprendere una grande opera d'arte del passato e di dividerne i contenuti con i visitatori. Per questo motivo i nostri uffici diocesani della Pastorale giovanile, della Scuola e delle Comunicazioni sociali hanno pensato di riproporre una iniziativa analoga, con la mostra su Caravaggio, in collaborazione con l'associazione culturale "Carlo Torriani" e con il sostegno del Csvaa. Anche quest'anno sono stati coinvolti studenti del liceo Scientifico "G. Galilei", dell'IIS Saluzzo-Plana e dell'Alexandria international school, in un progetto di alternanza scuola-lavoro chiamato "La bottega di Caravaggio".

**Quando sarà l'inaugurazione?**  
 «Sabato 30 marzo alle ore 16, nella chiesa di San Giacomo della Vittoria, alla presenza delle autorità e del vescovo monsignor Guido Gallesse. Mentre nello stesso giorno, alle 21, al Centro congressi di Cultura e sviluppo, in piazza Fabrizio De André 76, il curatore, Roberto Filippetti, presenterà la mostra offrendo una panoramica

**Martedì 26**  
 Consulta regionale di Pastorale giovanile  
 Pinerolo (TO), 17.00  
**Martedì di Quaresima**  
 Auditorium San Baudolino  
 Alessandria, 21.00

**Giovedì 28**  
 Incontro fraterno sacerdoti e diaconi  
 Collegio Santa Chiara  
 Alessandria, 11.00  
 Incontro  
 Giovani in Ricerca  
 Parrocchia di San Lorenzo  
 Alessandria, 19.00

multimediale dell'intero percorso artistico di Caravaggio, con l'ausilio di un potente mezzo tecnico che permette di ammirare su maxischermo le riproduzioni delle tele, con zoom dinamici sui particolari anche più minuti.

**Cosa scopriremo?**  
 «La mostra itinerante, prodotta dalla società editrice e di promozione culturale Itaca, presenta il percorso creativo del pittore lombardo negli anni della svolta epocale, tra gli esordi romani e gli ultimi giorni napoletani, dal 1592 circa al 1610, attraverso la riproduzione a grandi dimensioni e ad alta definizione digitale di 31 opere, disposte in un percorso non cronologico, bensì tematico, dentro cinque stanze ideali. Emblematico è il titolo: "L'urlo e la luce". Questo a sottolineare l'evoluzione del pensiero e della tecnica del Caravaggio: pittore della realtà "sporca e graffiata", ma anche pittore "della luce della Grazia", come afferma il professor Filippetti».

**Una domanda un po' provocatoria: alla sua età cosa la spinge a mettersi così in gioco?**

«Potrei rispondere: "Che cosa c'entra l'età?" (sorride). Mi aspetto, come gli anni scorsi, di vedere sui volti degli studenti la meraviglia e la gioia di quando si vive insieme l'avventura della scoperta di cose belle, si costruisce un pezzo di esperienza di vita che rafforza la speranza e dà un sentimento di positività. In ogni esperienza del genere capita sempre qualche piacevole "imprevisto", qualcosa di inaspettato. Ed è proprio questo che mi spinge ad affrontare questo "viaggio" culturale e umano».

Alessandro Venticinque



L'ingresso di San Giacomo della Vittoria all'inaugurazione della mostra su Giotto, 7 aprile 2018

# CARAVAGGIO

## L'URLO E LA LUCE



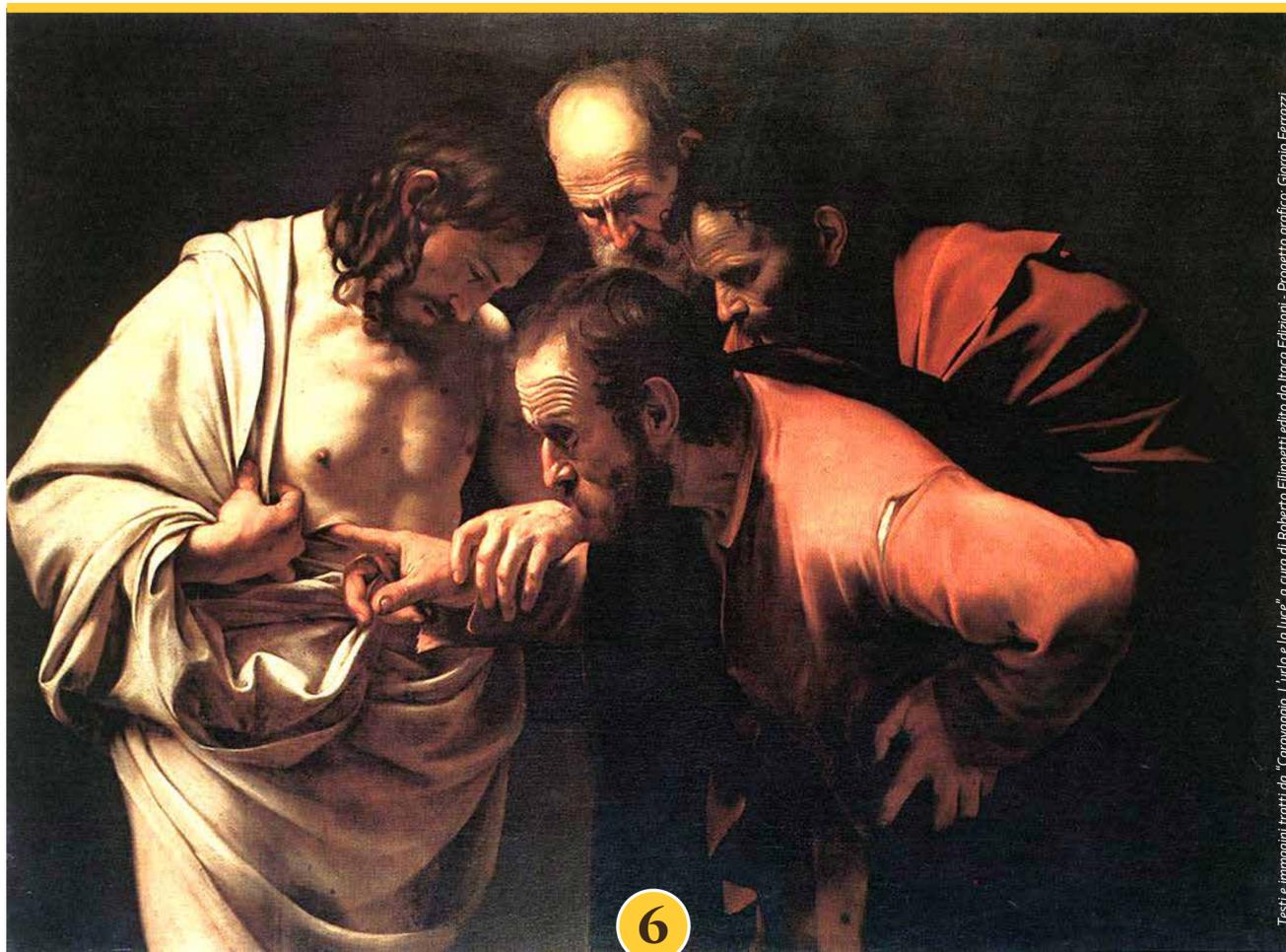
1



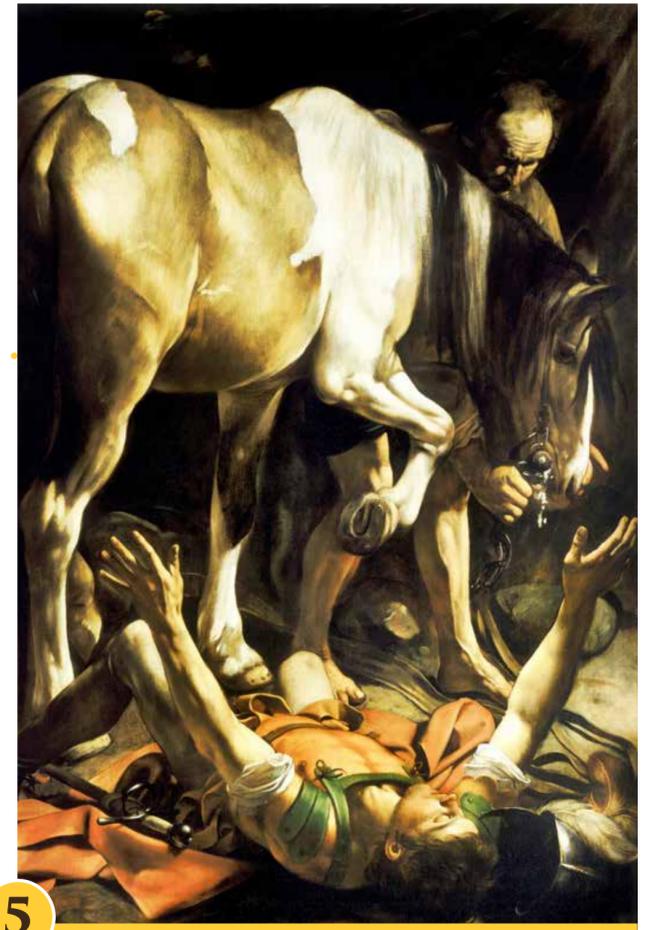
2



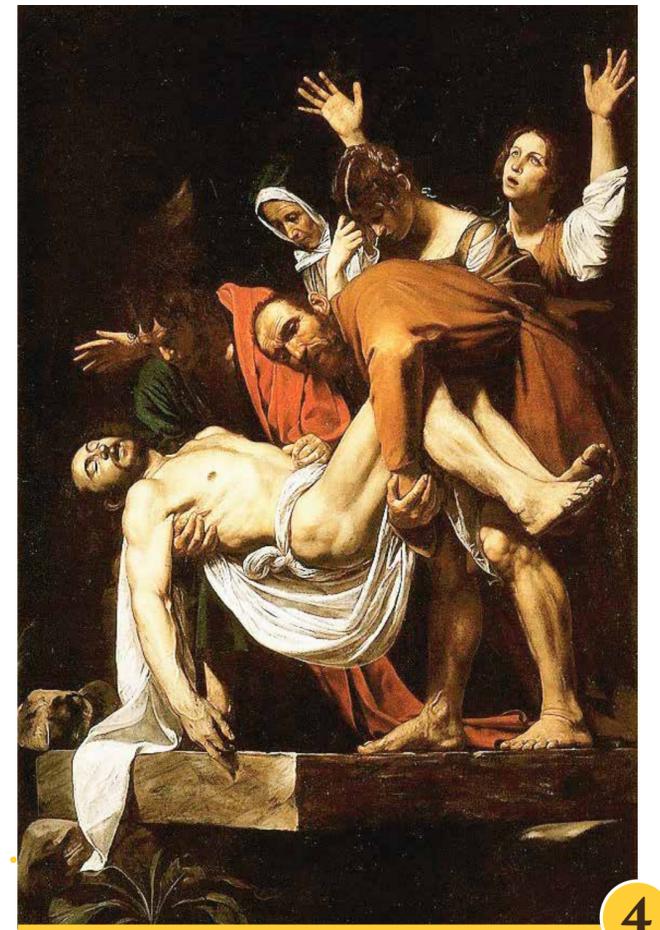
3



6



5



4

Dal 30 marzo al 14 aprile la chiesa di San Giacomo della Vittoria ospiterà 31 riproduzioni ad alta definizione di altrettanti capolavori di Caravaggio, nella forma di un racconto scandito in cinque capitoli dal titolo "Caravaggio. L'urlo e la luce". Ve li raccontiamo attraverso alcune opere-chiave dell'artista.

### 1. PRIMA STANZA - LE PITTURE ETHICAE

La commedia fa ridere e insieme contiene un insegnamento morale. Un po' come le antiche favole. Così sono le pitture ethicae (o "comiche") del primo Caravaggio: "Dipinti che pur non essendo di soggetto devozionale esercitano una funzione morale esortando alla virtù"; "Opere che nascondono allusioni morali relative alle esperienze e alle insidie cui va incontro la giovinezza". C'è sempre una "morale della favola" che però non pesa, perché viene suggerita quasi sorridendo.

*Nel riquadro: La buona ventura, 1595-1596. Olio su tela. Roma, Musei Capitolini.*

### 2. SECONDA STANZA - L'URLO

Una pittura "urlata", all'insegna del fortissimo contrasto chiaroscurale. Occhi sbarrati, con bulbi oculari che sembrano esplodere fuori dalle orbite, bocche che si aprono a dismisura, sangue che fluisce copioso da capi mozzati. Sangue, tanto sangue. La Decollazione del Battista è l'unica che il Nostro abbia firmato. E lo ha fatto col sangue che scorre dalla gola squarciata di san Giovanni: il rosso rivolo forma le lettere "f michelangelo".

*Nel riquadro: Giuditta che taglia la testa a Oloferne, 1598-1599. Olio su tela. Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica, Palazzo Barberi.*

### 3. TERZA STANZA - LA MADRE E IL BAMBINO

Pittore "carnale". Pittore dell'Incarnazione: dall'Annunciazione, all'Adorazione dei pastori, alla Fuga in Egitto. Nel ventre gonfio della Morte della Vergine c'è la lontana eco del Bambino, portato per nove mesi. Gesù bambino è sempre con lei - con la Chiesa - a schiacciare il serpente antico, ad accogliere i pellegrini mendicanti sulla soglia di Loreto, a generare dall'alto la carità cristiana, a indicare il gesto della consegna del santo rosario.

*Nel riquadro: Madonna dei Palafrenieri, 1605-1606. Olio su tela. Roma, Galleria Borghese*

### 4. QUARTA STANZA - IL REDENTORE

The Passion: come Mel Gibson, Caravaggio non racconta i tre anni, ma i tre giorni, il Triduo pasquale. Poco dopo il grande miracolo della resurrezione di Lazzaro, Cristo viene catturato e flagellato; il suo corpo morto viene deposto nel sepolcro. Ma lui, proprio lui, viene riconosciuto risorto dai discepoli di Emmaus. Risorto nella carne. E permarrà carnalmente: il sacrificio eucaristico è evocato dal pane, dal vino e dall'acqua, lì sulla mensa.

*Nel riquadro: Deposizione nel sepolcro, 1602-1603. Olio su tela. Pinacoteca Vaticana*

### 5. QUINTA STANZA - I TESTIMONI

Colui che si è manifestato nella carne di bambino, poi di uomo crocifisso e risorto, decide di permanere attraverso i testimoni: coloro che hanno vissuto quei tre anni con lui come Pietro, Matteo, la Maddalena; poi Paolo e i santi e le sante martiri, su su fino a Francesco alter crucifixus. Cristo chiama e conduce a dare la vita, il sangue; ma le facce dei martiri non sono stravolte e urlanti, bensì composte e colme di pace.

*Nel riquadro: Conversione di san Paolo, 1602. Olio su tela. Roma, chiesa di Santa Maria del Popolo, cappella Cerasi.*

### 6. EPILOGO - L'INCREDULITÀ

Con uno straordinario effetto di verità carnale, Cristo risorto afferra energicamente la mano di Tommaso e ne guida l'indice ben dentro la piaga gloriosa del costato. Cristo è risorto nella carne: non è un fantasma, una fantasia, ma è un uomo che si vede, si tocca, si sente. Corrugata nell'eccezionale tensione è la fronte di Tommaso; e l'occhio ha un'intensità tale che sembra "bucare" la piaga ed entrarvi a una insondabile profondità.

*Nel riquadro: L'incredulità di san Tommaso, 1600-1601. Olio su tela. Potsdam-Sanssouci (Germania), Bildergalerie*

Testi e immagini tratti da "Caravaggio. L'urlo e la luce" a cura di Roberto Filippetti edito da Iacocca Edizioni - Progetto grafico: Giorgio Ferrazzi